



Decreto Dirigenziale n. 199 del 25/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "COSTRUZIONE DI BOX PERTINENZIALI " DA REALIZZARSI IN LOC. PONTEPRIMARIO FRAZIONE DI MAIORI (SA) FG.2 P.LLE 38 SUB A,B,C,D, - 39 SUB A,B,C,D, - 459 E 461 PROPOSTO DAL SIG. DI BIANCO CARMINE ERASMO - CUP 6987

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 130477 in data 24/02/2014 contrassegnata con CUP 6987, il Sig. Di Bianco Carmine, residente in Via degli Orti, 42 84010 Maiori (SA), ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa alla "Costruzione di box pertinenziali " da realizzarsi in loc. Ponteprimario frazione di Maiori (SA) fg.2 p.lle 38 sub a,b,c,d, – 39 sub a,b,c,d, - 459 e 461;
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'Arch. Josè Montesano e dall'Arch. Simonetta Volpe, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

- c. che con nota acquisita al prot. Reg.le n.503252 del 18/07/2014 il proponente ha trasmesso le integrazioni documentali richieste con nota prot. Reg.le n.475561 del 8/07/2014;
- d. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 4/11/2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere negativo di Valutazione d'Incidenza Appropriata per le seguenti motivazioni:
- d.1 la documentazione di progetto tecnicamente è carente per gli aspetti strutturali, che, per esempio, non consentono di stimare la consistenza delle "sottofondazioni e consolidamenti a tratti della fascia basamentale delle macere" né il dimensionamento e ubicazione di adeguati drenaggi e deflusso delle acque;
- d.2 gli elaborati della documentazione tecnica non sono congruenti tra loro (es.: quantità di terreno scavato, opere di consolidamento delle macere) e i pareri emessi sembrano riferirsi a precedenti soluzioni progettuali:
- d.2.1 il parere dell'Autorità di Bacino Destra Sele, importante per la tipologia di opere a farsi, risale al 2010 ed è, dunque, anteriore alle modifiche progettuali operate dal proponente che riguardano proprio il consolidamento delle macere;
- d.2.2 il nullaosta dell'Ente Parco (DD. n. 121 del 18.04.2012) si riferisce a n. 6 posti auto mentre gli elaborati progettuali ne prevedono 8;
- d.3 nella parte anteriore del lotto corrispondente al terrazzo inferiore la scavo interesserà principalmente la coltre piroclastica, come evidenziato dalla relazione geologico tecnica e dalle indagini geognostiche, con sensibile impatto sulla risorsa suolo l'opera comporta un consumo di suolo non trascurabile, in quanto il primo terrazzamento viene di fatto completamente eliminato e sostituito da un vuoto. Inoltre l'ipotesi di riutilizzo in loco del suolo è di una quantità limitata di terreno vegetale rispetto a quello smaltito (circa 13-14%);
- d.4 si prevede la sostituzione delle macere con muri di contenimento in blocchi forati in vibrocemento rivestiti con pietrame a faccia vista, risulta opera con incidenza negativa in quanto il "ripristino delle macere" sarà solo di tipo formale ed estetico e sensibilmente differente dal punto di vista funzionale idraulico ed ecosistemico;
- d.5 il ripristino del terrazzo inferiore è effettuato mediante la realizzazione di un solaio piano che limiterebbe ad 80 cm "essenziale lo spessore di terreno da accumulare", compromettendo di fatto il ripristino del limoneto;
- d.6 lo studio non effettua una valutazione dei possibili effetti cumulativi indotti da eventuali analoghi interventi di trasformazione di terrazzamenti agricoli in parcheggi pertinenziali che nel tempo hanno alterato la distribuzione naturale, la struttura e le funzioni sulle componenti biotiche, abiotiche e lo stato di conservazione strutturale e funzionale dell'ecosistema e delle connessioni ecologiche;
- e. che l'esito della Commissione del 4/11/2014, così come sopra riportato, è stato comunicato ai sensi dell'art.10 bis della L.241/1990 e ss.mm.ii. al Sig. Di Bianco Carmine con nota prot. reg. n. 834997 del 9/12/2014;
- f. Che con nota acquisita al prot. Reg.le n.39358 del 21/01/2015 il Sig. Di Bianco Carmine , facendo seguito alla nota prot. Reg.le n.834997 del 9/12/2014, ha chiesto una proroga di 30 gg del termine di 10 gg concessi ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- g. Che con nota prot. Reg.le n.100015 del 12/02/2015 la scrivente U.O.D. ha concesso al Sig. Di Bianco Carmine la proroga di 30 gg richiesta con nota prot. Reg.le n. 39358 del 21/01/2015 ;

h. Che con nota acquisita al prot. Reg.le n.234045 del 3/04/2015 il Sig. Di Bianco Carmine ha trasmesso le osservazioni , ai sensi dell'art.10 bis della L.241/1990, relative alla nota prot. Reg.le n. n.834997 del 9/12/2014;

RILEVATO:

a. - che le controdeduzioni sono state sottoposte all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 8/07/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:

- a.1 la fase di cantiere dovrà essere unicamente fuori dal periodo della nidificazione e possibilmente anche del periodo dell'apice del transito migratorio. Sarà, dunque, sospesa da metà estate fino all'autunno e da inizio primavera a metà giugno ogni e qualsiasi attività lavorativa legata all'edificazione che arrechi disturbo nel raduno e/o azioni che comportino sottrazione di cibo;
- a.2 evitare lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;
- a.3 che l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, avvenga attraverso la viabilità esistente e che sia programmata in modo con lo scopo di ridurre il più possibile il continuo passaggio dei mezzi meccanici all'interno del sito;
- a.4 che l'esecuzione dei lavori sia svolta sempre con mezzi ed attrezzi omologati CE, anche se di modeste dimensioni, e in tempi brevi stabiliti operando nel pieno rispetto dell'ambiente naturale e di quello circostante, evitando qualsiasi forma di inquinamento e qualsiasi interferenza (quali rumori e diffusione di polveri, ecc.);
- a.5 per la formazione dei prati si fa divieto di usare miscele commerciali. Usare i primi 10 cm. del terreno dell'area conservati durante le lavorazioni e gli scavi e utilizzarlo nelle aree a prato in quanto riserva di semi di piante adattate alle condizioni ecologiche locali;
- a.6 è vietato l'uso di sostanze chimiche per la manutenzione del verde (diserbo, trattamenti fitosanitari, concimazione, ecc.) che causerebbe la morte dell'entomofauna con danno a tutta la catena trofica in cui rientrano (minore disponibilità per uccelli, pipistrelli ed erpetofauna);
- a.7 in fase di cantiere dovrà essere mantenuta la separazione tra rifiuti e terre da scavo al fine di non contaminare queste ultime, rendendone altrimenti necessario il recupero e lo smaltimento in impianti autorizzati;
- a.8 gli eventuali materiali di risulta ed i rifiuti in generale, in attesa del trasporto e smaltimento presso le discariche autorizzate, devono essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per il deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;

b. che il Sig. Di Bianco Carmine ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 18/02/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;

- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 8/07/2015, relativamente alla "Costruzione di box pertinenziali " da realizzarsi in loc. Ponteprimario frazione di Maiori (SA) proposto dal Sig. Di Bianco Carmine, residente in Via degli Orti, 42 84010 Maiori (SA) fg.2 p.lle 38 sub a,b,c,d, - 39 sub a,b,c,d, - 459 e 461 con le seguenti prescrizioni:

- 1.1 la fase di cantiere dovrà essere unicamente fuori dal periodo della nidificazione e possibilmente anche del periodo dell'apice del transito migratorio. Sarà, dunque, sospesa da metà estate fino all'autunno e da inizio primavera a metà giugno ogni e qualsiasi attività lavorativa legata all'edificazione che arrechi disturbo nel raduno e/o azioni che comportino sottrazione di cibo;
- 1.2 evitare lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;
- 1.3 che l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, avvenga attraverso la viabilità esistente e che sia programmata in modo con lo scopo di ridurre il più possibile il continuo passaggio dei mezzi meccanici all'interno del sito;
- 1.4 che l'esecuzione dei lavori sia svolta sempre con mezzi ed attrezzi omologati CE, anche se di modeste dimensioni, e in tempi brevi stabiliti operando nel pieno rispetto dell'ambiente naturale e di quello circostante, evitando qualsiasi forma di inquinamento e qualsiasi interferenza (quali rumori e diffusione di polveri, ecc.);
- 1.5 per la formazione dei prati si fa divieto di usare miscele commerciali. Usare i primi 10 cm. del terreno dell'area conservati durante le lavorazioni e gli scavi e utilizzarlo nelle aree a prato in quanto riserva di semi di piante adattate alle condizioni ecologiche locali;
- 1.6 è vietato l'uso di sostanze chimiche per la manutenzione del verde (diserbo, trattamenti fitosanitari, concimazione, ecc.) che causerebbe la morte dell'entomofauna con danno a tutta la catena trofica in cui rientrano (minore disponibilità per uccelli, pipistrelli ed erpetofauna);
- 1.7 in fase di cantiere dovrà essere mantenuta la separazione tra rifiuti e terre da scavo al fine di non contaminare queste ultime, rendendone altrimenti necessario il recupero e lo smaltimento in impianti autorizzati;
- 1.8 gli eventuali materiali di risulta ed i rifiuti in generale, in attesa del trasporto e smaltimento presso le discariche autorizzate, devono essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per il deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;

- 2.

CHE

l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione .

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1 al Sig. Di Bianco Carmine ;
 - 6.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 6.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Dott. Raimondo Santacroce